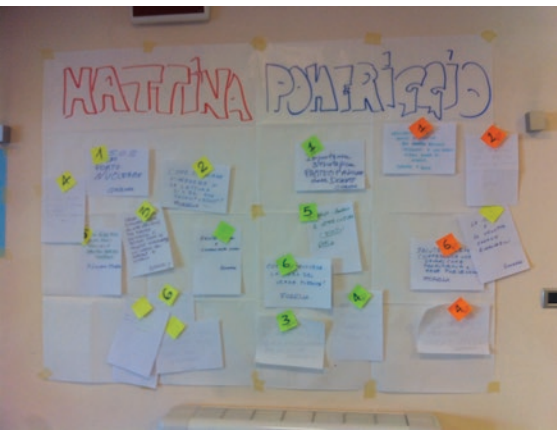


Instant Book Open Space Technology Sala convegni Le corallaie 29 ottobre 2016

Per una Livorno più bella e solidale.
Quale ruolo delle Associazioni
per la cittadinanza attiva?



Perché O.S.T.?

L'**Open Space** come approdo dopo un lungo confronto all'interno della Consulta delle Associazioni e tra i suoi rappresentanti nel coordinamento; alcune idee erano fortemente condivise prima fra tutte quella che dal dicembre 2011, data di nascita della Consulta, all'attuale 2016 molte cose erano cambiate nella città, nel panorama dell'associazionismo e nella più generale prospettiva economica e sociale del paese e che quindi il ruolo stesso della Consulta dovesse essere ripensato alla luce di queste trasformazioni.

Ma questa condivisione non ci portava poi lontano perché il vissuto quotidiano, le naturali differenze nel panorama sfaccettato dell'associazionismo, la vastità stessa dei temi producevano quasi un rumore di sottofondo, tutti parlavamo ma nessuno aveva tempo per ascoltare: i singoli e le Associazioni avevano ben chiari i problemi concreti ma quello che restava più sfocato era lo sfondo in cui questi si collocavano. I tanti e importanti "perché" non avevano spazio di risposta.

È proprio l'idea di trovare uno "spazio" dedicato alle domande e alle risposte che ha suggerito di proporre una giornata di O.S.T. nel corso della quale si confrontassero liberamente le diverse voci dell'associazionismo livornese intorno ai temi della cittadinanza attiva, della solidarietà e della bellezza della nostra città.

Ascolto Attivo, che già opera sul nostro territorio, ha contribuito in modo determinante alla realizzazione questa attività di partecipazione vivace, innovativa e coinvolgente per tutti i coloro che hanno saputo mettersi in gioco, conoscersi per confrontarsi e fare domande ma saper dare anche risposte.

Dai report è emerso concretamente quante e quali possano essere le sinergie fra le diverse Associazioni, quanto sia quindi necessario trovare canali di comunicazione e momenti di confronto che rendano più visibile e fruibile ciò che in parte si sta già facendo.

È in queste direzioni che molti dei partecipanti all'Open Space del 29 ottobre chiedono di muoversi.

Elenco dei partecipanti

1. Laura Albertini
2. Rosa Ayala Sosa
3. Marco Barbieri
4. Gioia Bini
5. Marida Bolognesi
6. Daniela Capecchi
7. Michele Cariello
8. Frida Cecchi
9. Massimo CEI
10. Fiorella Chiappi
11. Franca Creatini
12. Angela Dalena
13. Massimo Del Greco
14. Fabrizio
15. Marco Filippini
16. Alberto Forti
17. Simonetta Frangilli
18. Laura Furetta
19. Michele Gnoffo
20. Enrico Lelli
21. Giuseppe Lemmetti
22. Carla Lemmi Gigli Esperanto
23. Dario Luchetti
24. Margherita Magazzini
25. Anna Masoni
26. Alessandra Mini
27. Chiara Mori
28. Elisa Nannini
29. Gabriele Pacini
30. Raul Panattoni
31. Giovanna Pagani
32. Virginia Panariello
33. Daniela Panicucci
34. Riccardo Ricci
35. Laura Rossi
36. Elisabetta Salvadori
37. Paola Silvestri
38. Cinzia Simoni
39. M. Giuliana Tinghi
40. Gisella Tomaselli
1. Ass.ne Parkinsoniani
2. Circolo Arci La Rosa
3. Ass.ne Intercultura
4. Ass.ne A.L.S.A.
5. Ass.ne Nonno Point
6. Ass.ne Microcrediamoci
7. Ass.ne CESDI
8. ASS.ne WILPF
9. Ass.ne Ziligrei Italia
10. Ass.ne Ippogrifo
11. Ass.ne Don Nesi
12. Ass.ne S.V.S.
13. Ass.ne A.V.O.
14. Ass.ne Gruppo Esperantista
15. Ass.ne ANFFAS
16. Ass.ne Arci Solidarietà LI
17. Ass.ne Opera S. Caterina
18. Ass.ne Vivi S. Jacopo
19. Ass.ne Livornese Sarawi
20. Ass.ne C.O.R.I.
21. Ass.ne Unione Italiana Ciechi

Elenco proposte discusse

1. SOS Livorno porto nucleare
2. Un locale all'interno dell'ospedale di Livorno...
3. Teatro io no
4. Solidarietà e cittadinanza attiva
5. Materializzare la rete
6. Come fare a promuovere la lettura...
7. Realizzazione di una Meridiana e del Sistema Solare in scala sul lungomare
8. Parco Scientifico/ Osservatorio Astronomico al Castellaccio
9. Come potenziare la cura del verde a Livorno
10. Interculturalità e migranti
11. Ruolo strategico delle donne nella partecipazione
12. Educazione all'ascolto di sé e alla consapevolezza per la salute...
13. Proposte per una cultura della non offensività
14. Come pubblicizzare tutte le attività delle associazioni alla cittadinanza
15. Collaborazione e costruzione
16. La città e lo sviluppo delle energie rinnovabili

S.O.S.: LIVORNO PORTO NUCLEARE

Proposto da

Giovanna Pagani
WILPF (Lega internazionale di donne
per la pace e la libertà)

Partecipanti

Carla Lemmi Gigli (ruolo di “bombo”)

Cosa ci siamo detti

Livorno è uno degli 11 porti nucleari italiani (assieme a Napoli, LA Spezia, Taranto, Trieste e altri). Esistono documenti ufficiali ministeriali che lo dimostrano. Essere porto nucleare vuol dire che vi attraccano sottomarini a trazione nucleare. Livorno è un sito ad alto rischio: rigassificatore off-shore, base militare di Camp Darby, impianti industriali di Stagno.

Livorno non ha un piano di sicurezza attivo (ricordiamo la strage del Moby Prince nel 1991 durante la prima guerra del Golfo, 140 morti).

Cosa proponiamo

Attivare un piano di sicurezza della città in cui venga inserito che Livorno è un porto nucleare in un territorio con varie criticità. Questo la WILPF lo sta facendo assieme ad altre associazioni: la Rete Civica Livornese contro la Nuova Normalità della Guerra. Sensibilizzare istituzioni e cittadinanza.

Comunicare la trasmissione del 9 novembre 2016 (in onda su Telecentro 2) dalle ore 20.30 alle 22.30 in collegamento con il Sindaco di Napoli De Magistris che ha avviato un processo di denuclearizzazione del porto di Napoli; altri ospiti saranno Angelo Baracca (fisico nucleare), Massimo Zucchetti (ingegnere nucleare esperto in piani di sicurezza), Paolo Busoni (storico militare, attivista di Emergency). Sono previsti anche collegamenti con i pacifisti di Ghedi (Brescia) e Aviano (Pordenone), dove sono stoccate 70 basi nucleari USA, nelle rispettive basi militari. Comunicare la presentazione del libro “Uranio Impoverito” di Massimo Zucchetti, con la partecipazione dell’autore, il giorno 9 novembre 2016 ore 17.00 presso la libreria Belforte.

Un locale all'interno dell'ospedale di Livorno da destinare alle associazioni che si occupano di malattie neurodegenerative (parkinson, alzheimer, sla, sclerosi, ecc.)

Proposto da

Marco Barbieri dell'Associazione Parkinsoniani Livornesi

Partecipanti

Laura (Ass. Livornese Sarahawi); Bosa (Cesdi); Margherita e Marco (Ass. Zilgrei Italia); Michele (Assoc. Don Nesi); Frida, Enrico, Raul e Marco (Ass. Parkinsoniani Livornesi)

Cosa ci siamo detti

Tutti i partecipanti hanno convenuto sull'importanza di fornire assistenza e informazioni semplici e immediate alle persone, in particolare a quelle più deboli, colpite da questo tipo di malattie per non lasciarle sole e impreparate nell'affrontare la malattia. Parimenti offrire supporto alle famiglie delle stesse persone.

La cultura di partecipazione dovrebbe essere valorizzata sin dai primi anni di scuola e dovrebbero essere coinvolti anche i medici di base.

Cosa proponiamo

Di avere a disposizione all'interno dell'ospedale di Livorno nella zona adiacente ai laboratori di diagnostica di queste malattie dove i volontari (persone colpite, familiari di pazienti, personale medico tirocinante (psicologi, ecc..) possano dare informazioni necessarie ed illustrare i percorsi possibili da seguire per affrontare al meglio le difficoltà e soprattutto per non farle sentire sole ed abbandonate a loro stesse. Ovviamente le fasce più deboli della popolazione, quelle meno supportate per età e condizioni economiche, sono quelle che più abbisognano di questo aiuto.

TEATRO IO NO

Proposto da

Riccardo Ricci Associazione CORI
comunicazione e ricerca

Hanno partecipato alla discussione

Il varo dell'Arca, Unione Italiana
Ciechi e Ipovedenti, CESDI,
Nuovisuoni.

Cosa ci siamo detti

Siamo partiti dalla necessità di una divulgazione delle attività espressive che siano di facile comprensione e di immediato coinvolgimento, mirate prevalentemente ai giovani per far crescere il senso civico, espressivo, comunicativo e di integrazione.

Cosa proponiamo

Partendo da un gruppo di persone adulte che fanno teatro da tempo, l'idea è quella di lanciare un tema per coinvolgere i giovani, anche stranieri e i ragazzi portatori di handicap. Sarebbe utile individuare uno spazio pubblico per realizzare iniziative che mirino al recupero degli spazi, eliminare la delinquenza e il disagio giovanile, creando eventualmente anche degli ostacoli permanenti contro la delinquenza.

Solidarietà e Cittadinza Attiva

Proposto da

Ippogrifo, SVS e Arci Solidarietà

Hanno partecipato alla discussione

Elisa , Alessandra, Cinzia, Maria
Giuliana e Paola

Cosa ci siamo detti

Le nostre riflessioni si sono focalizzate sull'esperienza di più mesi della gestione dell'INFO Point –Sociale al Banco 46 del Mercato Centrale, Banco che nasce su Bando Pubblico con l'obiettivo di fornire informazione e orientamento ai servizi territoriali.

La criticità maggiore è la mancanza di sostegno politico necessario per attivare e implementare le risorse del volontariato che si sono rese disponibili a raccogliere la sfida di un servizio innovativo per il nostro territorio.

Cosa proponiamo

Proponiamo che la progettazione partecipativa enunciata e promossa dal pubblico non resti solo una opportunità di crescita nella competenza del privato, ma che si realizzi nel garantire una programmazione concretamente condivisa e sostenuta nel tempo.

Materializzare la rete

Proposto da

Questo gruppo nasce dalla fusione di quattro proposte diverse, presentate da Gioia, Laura, Chiara e Virginia

Hanno partecipato alla discussione

Laura e Gioia di Vivi San Jacopo, Angela e Gisella dell'Opera di Santa Caterina, Simonetta di Microcrediamoci, Virginia e Franca dell'ass. Volontari Ospedalieri, Daniela dell'associazione Esperanto, Chiara e Dario del circolo polisportivo Arci La Rosa

Cosa ci siamo detti

I giovani: come raggiungerli e dare loro uno spazio. Aprire le sedi a tutti, cercare una sede per tutte le associazioni per facilitare la rete di informazioni.

Cosa proponiamo

Ogni associazione dovrebbe avere una sede per poterla aprire con varie iniziative rivolte a tutti, sarebbe necessario uno spazio per facilitare la conoscenza di tutte le associazioni e trovare così una collaborazione.

Come fare a promuovere la lettura fra donne, uomini, ragazze e ragazzi?

Proposto da

Fiorella Chiappi

Hanno partecipato alla discussione

Massimo Cei, Carla Lemmi Gigli,
Daniela Capecchi, Fiorella Chiappi.

Cosa ci siamo detti

Livorno, secondo l'ISTAT 2015, è per qualità di vita al 27 posto. Alti punteggi per fruizione sport, aria pulita, buoni redditi da pensione, quantità di locali per il divertimento, eccetera. Bassi livelli per il verde pubblico, l'occupazione giovanile e femminile, i risultati nelle prove INVALSI, la presenza di librerie e lettura di libri.

Obiettivi

Promuovere l'interesse per i libri, per lo sviluppo culturale in tutte le aree disciplinari.

Cosa proponiamo

- A Regolare presentazione del libro ed eventuali incontri con l'autore su tematiche specifiche da parte di singole associazioni o di reti di associazioni. Promuovere la lettura di testi sia narrativi, sia di divulgazione scientifica.
- B Collaborazione della consulta con il mondo scolastico, per la promozione di corsi di formazione agli insegnanti e di sensibilizzazione dei genitori per orientare alla lettura dei libri ragazzi e ragazze, tenendo conto delle differenze: età, genere, etnia, ecc. Rappresentazioni teatrali a scuola: lettura recitata di brani, lettura a voce alta, lezioni spettacolo e non solo pièces teatrali, stimolazioni di lettura.
- C Collaborazione della consulta con le librerie livornesi e il Comune per coinvolgimento delle librerie in un progetto finalizzato alla promozione della lettura. (Individuazione all'interno di ogni libreria delle competenze specifiche per l'orientamento alla lettura, ad esempio, i libri per i bambini, i libri di divulgazione scientifica, i testi narrativi, ecc.)
- D Collaborazione con le biblioteche cittadine per la promozione dell'orientamento al libro
- E Consulta, Comune, mondo della scuola, concorso per i ragazzi dell'ultimo anno delle scuole medie e il penultimo delle superiori su Presento il libro che mi ha appassionato di più. Giuria e tre premi.

Realizzazione di una Meridiana e del Sistema Solare in scala sul lungomare inserito nell'arredo urbano cittadino

Proposto da

Michele (A.L.S.A. Associazione Scienze Astronomiche Livornese)

Hanno partecipato alla discussione

Alberto, Fabrizio, Michele

Cosa proponiamo

1. Valorizzazione del lungomare di Livorno, dalla Fortezza Vecchia ai Tre Ponti, per uno sviluppo di circa 7 km.
2. Aumenta l'interesse a fare attività sportiva sul lungomare. Ogni stazione scientifica può essere utilizzata come punto di misurazione sportiva.
3. Ogni cartellone del sistema solare farà divulgazione scientifica a diversi livelli e lingue mediante opportuni codici.
4. Aumentare l'interesse con le scuole ed il collegamento con L'Acquario.
5. Realizzazione lungo il percorso (Terrazza Mascagni) di una Meridiana interattiva dove lo gnomone è la persona stessa (possibilità di collegamenti con S.Jacopo in Acquaviva, Museo di Villa Enderson e Museo di Villa Minbelli.
6. Possibilità di fare " Poet Corners " ad ogni stazione scientifica.
7. Arricchire il lungomare con la costruzione di un cordone ombelicale tra Livorno e L'Universo.
8. Possibilità di "Bike Sharing"

Parco Scientifico / Osservatorio Astronomico al Castellaccio

Proposto da

Fabrizio (A.L.S.A.)

Hanno partecipato alla discussione

Fabrizio, Michele, Alberto, Riccardo

Cosa ci siamo detti

La mancanza di un centro di aggregazione che abbia anche una funzione divulgativa

Cosa proponiamo

La realizzazione di un Osservatorio all'ex Campo Sportivo del Castellaccio. Questo all'interno di un parco scientifico in modo tale da poter diventare un polo di aggregazione non solo scientifica ma aperta anche ad altre associazioni culturali.

All'interno del parco scientifico creare un ambiente dedicato alla divulgazione delle scienze astronomiche e non agli studenti del nostro Comune e dei Comuni limitrofi.

Oltre a ciò si può pensare a una sezione dedicata ai non vedenti e ipovedenti, in cui si spiega l'universo attraverso appropriati strumenti.

Come potenziare la cura del verde a Livorno

Proposto da

Fiorella Chiappi

Hanno partecipato alla discussione

Marianella Sclavi, Daniela Capecchi,
Alberto Forti, Fiorella Chiappi

Cosa ci siamo detti

Premessa: gli indicatori ISTAT sulla qualità di vita nelle città italiane ci dicono che a Livorno ci sono spazi verdi al di sotto della media nazionale, eccetto il lungomare che non rientra in questa rilevazione.

Vari studi di psicologia urbanistica ci insegnano che la cura degli spazi verdi attiva il senso di appartenenza e di benessere e, al contrario, il degrado induce stati di malessere, stress urbano, e mancanza di senso di appartenenza.

La cura del verde è inoltre uno degli indicatori per la fidelizzazione turistica. Obiettivi: promuovere la cultura della cura del verde e il coinvolgimento della cittadinanza.

Cosa proponiamo

- A Una mostra fotografica su: il verde pubblico a Livorno, bellezze, degrado e possibili miglioramenti. Con uno spazio per gli studenti e un concorso a premi sulle zone di Livorno finalizzato a fotografare: il bello, il degrado, che cosa potrebbe essere fatto per valorizzare il bello e rimediare al degrado.
- B Valorizzazione del verde lungomare mediante il “percorso astronomico”, progetto associazione ASLA.
- C Potenziamento dell'estensione del verde pubblico e loro cura: alberi da frutta, orti urbani, spazi attrezzati per anziani e bambini, con panchine, giochi pubblici, ecc.

Interculturalità e migranti

Proposto da

Rosa (CESDI)

Hanno partecipato alla discussione

Laura AFS Intercultura, Chiara e Gabriele Circolo ARCI Polisportivo “LA Rosa”, Anna Unione Italiana Ciechi, Carla Esperanto, Daniela Nuovi Suoni, Elisa SVS, Simonetta Microcrediamoci

Cosa ci siamo detti

Il problema dei bambini stranieri nella scuola italiana. I vari progetti che già esistono dell'associazione CESDI. Scarsa flessibilità della scuola.

Cosa proponiamo

L'utilizzo della musica per unire più culture. Si potrebbe proporre alle scuole una maggiore autonomizzazione per attuare attività volte alla socializzazione multiculturale, oltre ad un aumento degli spazi ricreativi. Ai genitori immigrati si chiede di fare uno sforzo per cercare di rendere i propri figli accoglienti, rinunciando anche ad una parte della loro cultura al fine di facilitare l'inclusione nella società. Rivedere in modo approfondito le normative che riguardano l'ingresso a scuola dei migranti: i bambini immigrati devono essere messi con i coetanei. Proporre alle ass. sportive l'inclusione probono di Alcuni bambini/ragazzi nelle loro attività. Il comune dovrebbe intervenire nelle scuole dell'obbligo con progetti di sensibilizzazione sul tema.

Ruolo strategico delle donne nella partecipazione

Proposto da

Giovanna Pagani WILPF
(Lega Internazionale di donne per la pace e la libertà)

Hanno partecipato alla discussione

Marco; Frida; Raul (Associazione Parkinsoniani Livornesi); Virginia e Franca (AVO); Cinzia (Arci Solidarietà)

Cosa ci siamo detti

E' stato condiviso la positività del pensiero femminile caratterizzato da inclusività, propensione alla cura, capacità empatica, visione olistica. Abbiamo evidenziato che è importante per le donne non cadere nel rischio di "emulare" le modalità maschili (aspirazione al potere senza senso di responsabilità della collettività, senso del possesso e del dominio).

Abbiamo riconosciuto le reciproche differenze che sono da noi viste come un valore aggiunto, rispetto al quale non esiste una piena consapevolezza.

Cosa proponiamo

Le associazioni femminili di Livorno promuovono incontri presso le Associazioni territoriali per dare un apporto su queste tematiche:

- conoscenza, comprensione e valorizzazione della differenza uomo/donna,
- cultura dell'inclusione,
- i problemi che di solito gli uomini non affrontano.

Educazione all'ascolto di sé e alla consapevolezza per la salute e la prevenzione a partire dal metodo "Respirodinamica ZILGREI" e del suo contributo, e di altri metodi

Proposto da

Associazione ZILGREI Italia
(Margherita e Pino)

Hanno partecipato alla discussione

Virginia (Cure Palliative), Margherita e Pino (Ass. ZILGREI Italia), Laura e Gioia (Vivi San Jacopo), Gisella e Angela (Opera Santa Caterina), Michele (Ass. Don Nesi), Dario (ARCI La Rosa), Alessandra (SVS)

Cosa ci siamo detti

Siamo partiti dal contributo del metodo Respirodinamica Zilgrei per arrivare al valore della salute, della respirazione fisiologica e di altre risorse dell'organismo per il benessere psicofisico in iniziative di popolazione oltre che presso singole associazioni.

Cosa proponiamo

Riconosciuta l'importanza dell'ascolto di sé, dei segnali del proprio corpo, respirazione compresa, far sì che i medici di famiglia diventino i primi promotori ed educatori in tal senso. Come consulta proponiamo una conferenza/convegno cittadino di sensibilizzazione su questo tema oltre che progetti nelle scuole e nelle altre associazioni.

Proposte per una cultura della non offensività ambientale nei confronti di persone affette da sensibilità chimica multipla ed elettrosensibili e non solo

Proposto da

Margherita (Ass. ZILGREI Italia)

Hanno partecipato alla discussione

Margherita e Giuseppe (Ass. ZILGREI Italia); Rosa (CESDI)

Cosa ci siamo detti

A partire dalla constatazione del crescente numero di soggetti sempre più sensibili a sostanze chimiche e agli odori, è diventata sempre più importante l'esigenza di creare un ambiente non offensivo per la salute di tali soggetti, attraverso comportamenti di limitazione dell'uso di contaminanti ambientali nocivi, in realtà a tutela della salute di tutti; ciò poiché questa è una sindrome già riconosciuta a livello internazionale.

Cosa proponiamo

Coinvolgere la Consulta e quindi la cittadinanza in giornate di sensibilizzazione sulla cultura della non offensività con testimonianze, sondaggi, interventi di esperti sanitari, punti di ascolto e di informazione, consentendo a questi soggetti di partecipare alla vita sociale e lavorativa della nostra città.

Come pubblicizzare tutte le attività delle Associazioni alla cittadinanza

Proposto da

Daniela Capecchi

Hanno partecipato alla discussione

Alessandra Mini (SVS); Franca Creatini (AVO); Marco, Frida e Panattoni (Ass. Parkinsoniani); Carla Lemmi; Cinzia, Angela e Gisella (Opera di Santa Caterina); Virginia (AVO); Gioia Bini; Fabrizio; Dario; Simonetta; Laura; Associazione Don Nesi; Alberto; Rosa; Luisa; Mario.

Cosa ci siamo detti

La popolazione non conosce le associazioni ma le stesse associazioni non si conoscono tra loro; la consulta mette le informazioni sul web ma non tutti sanno usare Internet, specialmente gli anziani; oltretutto il sito è abbastanza ostico.

Cosa proponiamo

La consulta mette informazioni delle associazioni sul web, tuttavia il sito non è semplice da utilizzare, pertanto si chiede di semplificare la visibilità sul sito del Comune con una accessibilità più fruibile. Si propone la costituzione di un polo unico per tutte le associazioni permettendo così una maggiore capacità di veicolare la comunicazione verso la cittadinanza. Si propone di partire da una reale comunicazione tra le associazioni raggruppando tutte quelle che si occupano della medesima tematica.

Si propone di riunire tutte le associazioni che si occupano di salute per far sì che abbiano maggiore rilevanza sull'azienda sanitaria. Si chiede al Comune di non vendere le circoscrizioni e di renderle fruibili alle Associazioni che si organizzano per l'offerta dei servizi al cittadino.

Si propone inoltre la creazione di sottogruppi di attinenza, finalizzati a darsi l'obiettivo di convocare riunioni tematiche mirate.

Collaborazione e costruzione

Proposto da

Daniela, Anna, Associazione Nuovisuoni e Associazione Italiana ciechi e ipovedenti

Hanno partecipato alla discussione

Intercultura, ALSA, Circolo ArciLa Rosa

Cosa ci siamo detti

Sensibilizzarci a vedere il mondo utilizzando i nostri sensi. Sensibilizzare le persone alla visione dei pianeti attraverso i suoni. Sottolineiamo l'importanza che avrebbe avuto la presenza delle associazioni sportive a queste iniziative di progettualità in quanto sarebbe stato interessante proporre laboratori attinenti alle attività sportive.

Cosa proponiamo

Realizzazione di progetti per l'ascolto di suoni collegati ai vari pianeti. La visione dell'universo attraverso il mondo sonoro, associare a ogni pianeta un diverso suono, questo potrebbe essere interessante sia per i vedenti che per i non vedenti per la ricerca di un ascolto diverso che mira prevalentemente all'integrazione alla conoscenza dell'universo sotto altra chiave. Proponiamo la realizzazione di laboratori di costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo. Percorsi sonori nel bosco con delle postazioni radiotelescopiche, anche dislocate in varie località. Realizzazione di un osservatorio che si può controllare anche da casa attraverso un computer con sintesi vocale.

La città e lo sviluppo delle energie rinnovabili

Proposto da

Riccardo Ricci, CO.RI.

Hanno partecipato alla discussione

Fiorella, Davide, Giovanna, Carla,
Marianella, Riccardo.

Cosa ci siamo detti

Partendo dalla realtà livornese legata alla presenza di impianti che prevedono l'utilizzo di elementi fossili (petrolio, gas, ecc.), si focalizza l'attenzione sulle potenzialità del nostro territorio per l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili. A tale proposito si evidenzia che le istituzioni dovrebbero intervenire per una maggiore sensibilizzazione del cittadino sul tema organizzando convegni spettacolo relativi alle nuove tecnologie e l'utilizzazione delle buone pratiche in materia di energie rinnovabili.

Il tema delle rinnovabili è trasversale a tutte le associazioni per i fattori risparmio e salute. Le stesse associazioni potrebbero fare rete per una divulgazione in tal senso.

Cosa proponiamo

Proponiamo che vengano promosse iniziative sul territorio livornese riguardanti manifestazioni di carattere sportivo con auto elettriche, incrementando nel contempo una maggiore presenza turistica e una sensibilità ambientale.



ASCOLTO ATTIVO

...Benvenuti nel XXI secolo...

www.ascoltoattivo.net

